

Informazioni generali


Università	Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA
Nome del corso in italiano	Scienze Infermieristiche Specialistiche nelle Cure primarie e Infermieristica di famiglia e comunità (<i>IdSua:1635748</i>)
Nome del corso in inglese	
Classe	LM/SNT1 - Scienze infermieristiche e ostetriche
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
URL del corso	
Modalità di erogazione	a. Corso di studio convenzionale
Riepilogo Caratteristiche Cds	🌐 1° anno in SUA: 2026

Programmazione Accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sede del Corso

Sede	MODENA via del Pozzo, 71 Modena 41124 (Cod.036023)
Codice interno all'Ateneo del Corso	
Utenza sostenibile	48

Scheda SUA - Date creazione e aggiornamenti

Data di istituzione del corso da determinare

Data Ultimo aggiornamento Scheda SUA 06/05/2026 17:42

Data Ultimo aggiornamento RAD

Il Corso di Studio in breve

Il Corso di Studio proposto fa parte della classe di Laurea Magistrale in Scienze infermieristiche (LM-SNT1), nell'ambito della sezione B – Scienze infermieristiche specialistiche, ha durata biennale, accesso programmato e sede a Modena. si configura come LM Scienze Infermieristiche Specialistiche nelle Cure Primarie e Infermieristica di Famiglia e Comunità, finalizzato alla formazione dell'infermiere specialista, in coerenza con il nuovo assetto normativo che prevede percorsi distinti per lo sviluppo di competenze avanzate nei diversi ambiti dell'assistenza infermieristica. La proposta di questo nuovo corso nasce in risposta alle esigenze dell'AUSL di Modena e degli Ordine Professionale degli Infermieri in continuità con gli obiettivi della Regione Emilia-Romagna di sviluppare l'assistenza territoriale e la sanità di prossimità, in coerenza con gli obiettivi del PNRR 2021, DM77/2022 e con il percorso di Riordino dell'Assistenza Sanitaria Territoriale, volto a rispondere ai significativi cambiamenti demografici, epidemiologici, socio-economici e all'evoluzione dei bisogni di salute della popolazione. La proposta si inserisce inoltre nel solco della recente esperienza maturata con il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche con interesse in assistenza territoriale e di comunità, già attivo presso UNIMORE e avviato nell'anno accademico 2024/2025, che ha consentito di sviluppare e validare un modello formativo orientato all'assistenza territoriale e di comunità, rafforzando l'integrazione tra Università e Servizio Sanitario Regionale. La laurea magistrale porrà costante attenzione allo sviluppo di competenze specialistiche avanzate a supporto dei processi di riorganizzazione dei servizi sanitari territoriali, dell'innovazione organizzativa e dell'integrazione delle tecnologie digitali nei percorsi assistenziali. Diventa prioritario formare professionisti della classe di riferimento in grado di assumere le funzioni di case manager del governo dei percorsi assistenziali, coordinamento degli interventi tra servizi e professionisti e garanzia della continuità delle cure, della qualità dell'assistenza e dell'appropriatezza nell'utilizzo delle risorse. Il Corso di Studio proposto intende formare infermieri specialisti altamente qualificati, con competenze avanzate clinico-assistenziali, manageriali, educative e di ricerca. Il Corsomira a sviluppare competenze per la gestione di problemi di salute complessi, in particolare nell'ambito della cronicità, fragilità e multi-morbilità, per la promozione della salute e del self-management, nonché per il governo dei percorsi di presa in carico della persona, della famiglia e della comunità. I laureati magistrali saranno professionisti strategici nei sistemi sanitari, con funzioni di leadership professionale e consulenza nei team multiprofessionali, dotati di elevata autonomia operativa e responsabilità. I laureati

magistrali saranno responsabili, oltre che delle funzioni definite dal profilo professionale, del governo assistenziale dei percorsi di presa in carico della persona, della famiglia e della comunità, garantendo la continuità assistenziale tra ospedale e territorio e tra i diversi servizi e setting assistenziali, in risposta ai bisogni sanitari e socio-sanitari della popolazione. **AMBITI LAVORATIVI** Il Corso mira a preparare professionisti che possono essere inseriti nelle diverse articolazioni del Servizio Sanitario Nazionale, in particolare nei servizi territoriali, domiciliari, nelle strutture intermedie e nelle reti delle cure primarie, nonché in Organizzazioni private e associate. I laureati magistrali potranno assumere ruoli di leadership professionale e di consulenza, dove sono richieste competenze di innovazione e riprogettazione dei processi assistenziali, sviluppo di modelli organizzativi, gestione della cronicità e integrazione interprofessionale. Potranno inoltre ricoprire ruoli e funzioni di docenza, di consulenza, di tutorato, progettazione formativa, nei contesti in cui operano le professioni sanitarie, nonché partecipare e coordinare attività di ricerca e sperimentazioni per il miglioramento continuo della qualità dei servizi.

Accordi con Enti, imprese relativi alle figure specialistiche richieste

Progettazione del CdS

Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria

Parere del presidente della Regione

Protocollo di intesa/schema di convenzione con SSN

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

Parere del comitato regionale di coordinamento

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)



Il processo di consultazione con le Parti Interessate è stato sviluppato attraverso incontri strutturati finalizzati all'analisi dei fabbisogni formativi e alla verifica della coerenza del profilo professionale del Corso di Studio con le esigenze del sistema sanitario e socio-sanitario. Le consultazioni hanno coinvolto rappresentanti delle Aziende Sanitarie del territorio (AUSL di Modena, Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena, AUSL-IRCCS di Reggio Emilia), degli Ordini delle Professioni Infermieristiche e dei servizi territoriali e della cooperazione sociale, in qualità di dirigenti e referenti organizzativi e professionali. Un primo incontro si è svolto in data 26 marzo 2026, nell'ambito della consultazione relativa al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche attualmente attivo e destinato a esaurimento, nel corso del quale è emersa la rilevanza dei percorsi formativi a indirizzo specialistico in coerenza con l'evoluzione del quadro normativo e organizzativo del sistema sanitario. Un ulteriore incontro si è svolto in data 6 maggio 2026, organizzato dal gruppo di progettazione del Corso di Studio, in modalità a distanza, finalizzato alla condivisione del progetto di attivazione del Corso di Laurea Magistrale a indirizzo specialistico e alla verifica della coerenza del percorso con le prospettive di sviluppo dell'assistenza territoriale. Nel corso delle consultazioni è stato espresso un generale apprezzamento per la proposta formativa, ritenuta coerente con i fabbisogni emergenti del sistema sanitario, in particolare nell'ambito dello sviluppo delle cure primarie e dell'assistenza territoriale. Le Parti Interessate hanno evidenziato la necessità di formare professionisti con competenze avanzate nella presa in carico della persona, nella continuità assistenziale, nell'integrazione multiprofessionale e nella gestione dei processi complessi, nonché nella promozione della salute e nel coinvolgimento attivo della comunità. È stata inoltre sottolineata l'importanza di valorizzare le esperienze formative nei contesti territoriali (Case della Comunità, Centrali Operative Territoriali, Ospedali di Comunità, assistenza domiciliare e percorsi di integrazione ospedale-territorio), riconosciuti quali ambiti prioritari per lo sviluppo delle competenze specialistiche previste dal Corso di Studio. Le Parti Interessate hanno espresso parere favorevole all'attivazione del Corso di Studio, confermando la disponibilità a proseguire la

collaborazione con l'Ateneo nelle fasi di attuazione e monitoraggio del percorso formativo. Gli esiti della consultazione sono stati utilizzati per la definizione degli obiettivi formativi, delle competenze attese e dell'articolazione del percorso didattico, in coerenza con i fabbisogni professionali e con l'evoluzione dei modelli organizzativi del sistema sanitario.

Pdf inserito: 

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

Istituzione di più corsi nella classe



Gruppo di affinità

Gruppo:

Delibera di ateneo relativa all'istituzione di ulteriori corsi nella classe - 73



Parte Testuale

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino



Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo La Laurea Magistrale Scienze Infermieristiche Specialistiche nelle Cure Primarie e Infermieristica di Famiglia e di Comunità forma un professionista con competenze avanzate per intervenire nei processi assistenziali rivolti a persone, famiglie e comunità, con particolare riferimento alla presa in carico della cronicità, della fragilità, della multi-morbilità, della disabilità e dei bisogni di salute complessi che richiedono continuità assistenziale, integrazione tra servizi e capacità di governo dei percorsi di cura. Tale impostazione è coerente con la nuova articolazione della classe LM-SNT1, che nella sezione B identifica uno specifico percorso formativo per l'infermiere specialista in cure primarie e infermieristica di famiglia e comunità. Il laureato magistrale specialista opera con funzioni di leadership clinica e professionale nel governo del processo assistenziale, dall'accertamento alla pianificazione, dall'erogazione alla valutazione degli esiti, nei contesti delle cure primarie, dei servizi territoriali, domiciliari, comunitari e di transizione ospedale-territorio. Il Corso prepara professionisti e professioniste capaci di integrare competenze clinico-assistenziali, organizzative, educative e di ricerca, utilizzando approcci innovativi e interprofessionali. Gli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale della classe sono definiti in aggiunta, approfondimento e specificazione rispetto a quelli previsti per i corsi di laurea triennale abilitanti dell'area infermieristica, secondo quanto previsto dal nuovo ordinamento della classe LM-SNT1 B. Al termine del percorso di studi il laureato magistrale acquisisce competenze avanzate che gli consentono di: ■ progettare, attuare e valutare interventi assistenziali complessi nei contesti delle cure primarie, con particolare riferimento alla cronicità, fragilità, multi-morbilità e fine vita, garantendo continuità delle cure e integrazione tra servizi; ■ attivare percorsi proattivi di prevenzione e presa in carico, personalizzando gli interventi assistenziali sulla base di protocolli e PDTA, promuovendo autonomia, self-management ed empowerment della persona e della famiglia; ■ operare nella rete dei servizi sanitari, sociosanitari e di comunità, contribuendo alla

progettazione e all'erogazione dell'assistenza, anche nell'ambito delle cure palliative e della sanità territoriale; ■ applicare le evidenze scientifiche nella pratica clinica e organizzativa, valutando gli esiti delle cure e contribuendo allo sviluppo della qualità e dell'appropriatezza degli interventi; ■ progettare interventi educativi e di promozione della salute rivolti a individui, famiglie e comunità, sostenendo relazioni di alleanza e il coinvolgimento attivo dei caregiver; ■ analizzare i bisogni di salute della popolazione e mappare le risorse del territorio, contribuendo alla programmazione dei servizi e allo sviluppo di reti integrate, anche con il terzo settore; ■ integrare competenze cliniche, organizzative, formative e di ricerca nella gestione dei processi assistenziali, promuovendo modelli innovativi e sostenibili, anche in relazione agli approcci One Health; ■ utilizzare strumenti di sanità digitale e tecnologie innovative a supporto dei percorsi assistenziali e della presa in carico; ■ assumere decisioni etiche e deontologiche nei contesti complessi, partecipando ai processi decisionali multiprofessionali; ■ svolgere funzioni di consulenza, tutorato e formazione, contribuendo allo sviluppo delle competenze professionali e della disciplina; ■ partecipare ad attività di ricerca e identificare aree di miglioramento, contribuendo allo sviluppo di modelli assistenziali innovativi.

Descrizione percorso formativo:
Primo anno del corso di studio Il primo anno del Corso di Laurea Magistrale a indirizzo specialistico in Cure Primarie e Infermieristica di Famiglia e di Comunità è finalizzato allo sviluppo delle competenze fondamentali del professionista specialista, attraverso un percorso strutturato per aree disciplinari integrate, coerenti con gli obiettivi formativi del Corso e con quanto previsto dalla matrice di Tuning, che assicura la corrispondenza tra risultati di apprendimento attesi e attività formative.

Area clinico-assistenziale avanzata L'area clinico-assistenziale rappresenta il nucleo centrale del primo anno ed è orientata allo sviluppo delle competenze avanzate per la valutazione e la presa in carico della persona nei contesti delle cure primarie. Le attività formative consentono di acquisire competenze nell'assessment avanzato, nella valutazione multidimensionale, nella stratificazione della popolazione e nella definizione delle priorità assistenziali, nonché nella gestione della cronicità, della fragilità e della multi-morbilità, garantendo continuità assistenziale nei diversi setting territoriali.

Area organizzativa e di gestione dei processi assistenziali Questa area sviluppa competenze per operare nei contesti organizzativi complessi delle cure primarie, con riferimento alla gestione dei processi, al lavoro in team, alla leadership e all'integrazione multiprofessionale. Sono inoltre sviluppate competenze di base nella gestione della qualità, nella valutazione degli esiti e nella comprensione dei modelli organizzativi dell'assistenza territoriale.

Area metodologica e della ricerca L'area è finalizzata allo sviluppo delle competenze per una pratica professionale avanzata basata su evidenze. Le attività formative sviluppano competenze in ambito epidemiologico, statistico e di evidence-based practice, nonché capacità di analisi dei dati,

valutazione degli esiti e progettazione di interventi di miglioramento continuo. Area formativa e relazionale Questa area sviluppa competenze educative e relazionali per il supporto alla persona, alla famiglia e alla comunità. Le attività formative sono orientate al counseling, all'educazione terapeutica, al supporto all'autocura e alla promozione della salute, favorendo empowerment e relazioni efficaci nei contesti assistenziali. Tirocinio e integrazione teoria-pratica Il primo anno è completato dalle attività di tirocinio professionalizzante e laboratorio, che rappresentano un elemento qualificante del percorso formativo e consentono allo studente di applicare in contesti reali le competenze acquisite nelle diverse aree. Il tirocinio è orientato allo sviluppo delle competenze di assessment, presa in carico, relazione di cura e integrazione nei team multiprofessionali, con particolare attenzione ai contesti territoriali e ai servizi di prossimità. Le esperienze di tirocinio sono accompagnate da momenti strutturati di riflessione guidata e rielaborazione dell'esperienza professionale, finalizzati a sviluppare il ragionamento clinico, l'autonomia decisionale e la capacità di integrare in modo critico conoscenze teoriche e pratica assistenziale. Secondo anno del corso di studi Il secondo anno del Corso è finalizzato al consolidamento e all'approfondimento delle competenze specialistiche, con particolare riferimento alla gestione di situazioni clinico-assistenziali complesse, allo sviluppo delle capacità di governo dei processi e all'integrazione tra dimensione clinica, organizzativa, educativa e di ricerca. In continuità con il primo anno, il percorso è organizzato per aree disciplinari integrate e in coerenza con la matrice di Tuning del Corso di Studio, che assicura l'allineamento tra obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e attività formative. Area clinico-assistenziale avanzata L'area è orientata allo sviluppo delle competenze avanzate nella gestione dei problemi di salute complessi nei contesti territoriali, con particolare riferimento alla cronicità, alla fragilità, alla multi-morbilità, alla salute mentale e al fine vita. Le attività formative sviluppano competenze nella presa in carico integrata della persona e della famiglia, nella pianificazione di interventi assistenziali personalizzati e nella continuità delle cure nei diversi setting, favorendo l'integrazione con la rete dei servizi. Area organizzativa e di gestione dei processi assistenziali Nel secondo anno questa area assume un ruolo centrale ed è orientata allo sviluppo delle competenze per il governo dei servizi e dei percorsi assistenziali nelle cure primarie. Le attività formative approfondiscono i modelli organizzativi dell'assistenza territoriale, la gestione delle risorse, la valutazione degli esiti e il miglioramento continuo della qualità. Sono inoltre sviluppate competenze nell'ambito della promozione della salute, dei determinanti di salute e dell'utilizzo delle tecnologie digitali a supporto dei percorsi assistenziali, in coerenza con l'evoluzione dei modelli assistenziali e con il DM 23 maggio 2022, n. 77. L'area integra competenze relative alla progettazione dei percorsi assistenziali, alla continuità delle cure, alla gestione delle transizioni ospedale-territorio e alla costruzione di reti integrate tra servizi sanitari, sociosanitari e comunitari. Area

metodologica e della ricerca Nel secondo anno questa area è orientata al consolidamento delle competenze metodologiche e alla loro applicazione nei contesti operativi. Particolare rilievo assume la capacità di utilizzare dati e indicatori per la valutazione dei servizi, interpretare criticamente la letteratura scientifica e contribuire allo sviluppo di progetti di ricerca applicata e miglioramento continuo. La prova finale rappresenta un momento centrale di integrazione di tali competenze. Area formativa e relazionale Questa area sviluppa competenze avanzate nella gestione della relazione assistenziale in situazioni di elevata complessità, nel supporto alla persona e ai caregiver e nella costruzione di interventi di accompagnamento. Particolare attenzione è dedicata agli aspetti etici, relazionali e psicologici della presa in carico, nonché alla promozione della salute, all'educazione sanitaria e terapeutica e al supporto a stili di vita salutari, anche attraverso approcci innovativi e strumenti digitali. Tirocinio e integrazione teoria-pratica Il tirocinio del secondo anno è finalizzato allo sviluppo pieno delle competenze specialistiche nei contesti delle cure primarie, dei servizi sociosanitari, residenziali, domiciliari e di comunità, in coerenza con il DM 23 maggio 2022, n. 77. Le attività consentono allo studente di assumere un ruolo progressivamente più autonomo nella presa in carico della persona e della famiglia, nella gestione dei percorsi assistenziali e nell'integrazione nei team multiprofessionali. Le esperienze sono accompagnate da momenti strutturati di riflessione, finalizzati allo sviluppo del ragionamento clinico, dell'autonomia decisionale e dell'integrazione tra conoscenze teoriche e pratica assistenziale. I risultati di apprendimento attesi sono articolati in coerenza con i descrittori di Dublino e declinati nelle seguenti aree di competenza.

Conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione AREA DISCIPLINARE CLINICO-ASSISTENZIALE AVANZATA

Conoscenza e comprensione Il Laureato Magistrale acquisisce conoscenze avanzate e integrate relative ai modelli teorici e operativi della disciplina infermieristica nelle cure primarie e nell'infermieristica di famiglia e di comunità, con particolare riferimento ai paradigmi del caring, della presa in carico e della continuità assistenziale. Conosce:

- i modelli teorici della disciplina infermieristica applicati ai contesti territoriali e comunitari
- i determinanti di salute, i bisogni complessi della popolazione e i modelli epidemiologici della cronicità, fragilità e multi-morbilità
- i principi etici, deontologici e giuridici che orientano la pratica assistenziale nei diversi setting
- la fisiopatologia, la farmacologia e la semeiotica clinica dei principali quadri di salute, con particolare riferimento alla gestione territoriale
- i metodi avanzati di assessment multidimensionale e di stratificazione del rischio
- i modelli di presa in carico, case management e continuità assistenziale
- i modelli di assistenza nelle cure palliative, nella salute mentale e nella gestione delle situazioni di elevata complessità assistenziale

Comprende:

- i fenomeni complessi di salute e malattia all'interno del contesto demografico, epidemiologico, sociale e organizzativo
-

l'integrazione tra bisogni clinici, sociali e relazionali nei percorsi di cura territoriali ■ il ruolo dell'infermiere specialista nella rete dei servizi e nei modelli organizzativi delle cure primarie. Capacità di applicare conoscenza e comprensione Il Laureato Magistrale è in grado di: ■ gestire in autonomia e responsabilità situazioni assistenziali complesse, con particolare riferimento a pazienti cronici, fragili e pluripatologici ■ effettuare assessment multidimensionali e formulare giudizi clinici basati su evidenze ■ pianificare, attuare e valutare interventi assistenziali personalizzati orientati agli esiti ■ garantire la continuità assistenziale attraverso l'attivazione e il coordinamento della rete dei servizi sanitari e socio-sanitari ■ integrare i processi clinico-assistenziali con quelli organizzativi, utilizzando modelli quali case management e presa in carico proattiva ■ gestire la relazione di cura in situazioni complesse, supportando pazienti e caregiver ■ promuovere l'autonomia, il self-management e l'empowerment della persona e della famiglia ■ operare come consulente clinico nei confronti di colleghi, studenti e altri professionisti. Le conoscenze e capacità sono conseguite attraverso attività formative teoriche, laboratoriali e di tirocinio e sono verificate mediante esami di profitto, prove scritte e orali, valutazione delle competenze clinico-assistenziali in contesti simulati o reali e valutazione delle attività di tirocinio.

AREA ORGANIZZATIVA E DI GESTIONE DEI PROCESSI ASSISTENZIALI Conoscenza e comprensione Il Laureato Magistrale conosce: ■ i modelli organizzativi delle cure primarie e dell'assistenza territoriale ■ le politiche sanitarie e i riferimenti normativi del sistema sanitario ■ i principi di economia sanitaria e gestione delle risorse ■ le teorie della leadership, del teamworking e della gestione dei conflitti ■ i modelli di integrazione multiprofessionale e interistituzionale ■ i sistemi di valutazione della qualità e degli esiti ■ i modelli di innovazione organizzativa e sanità digitale Comprende: ■ le dinamiche organizzative dei servizi territoriali ■ il ruolo dell'infermiere nel governo dei processi assistenziali ■ l'impatto delle scelte organizzative sugli esiti di salute Capacità di applicare conoscenza e comprensione Il Laureato Magistrale è in grado di: ■ analizzare e interpretare contesti organizzativi complessi ■ progettare e valutare modelli assistenziali innovativi ■ contribuire alla pianificazione e gestione dei servizi ■ utilizzare le risorse in modo efficace ed efficiente ■ esercitare leadership nei team multiprofessionali ■ coordinare percorsi assistenziali e processi organizzativi ■ promuovere qualità, sicurezza e gestione del rischio ■ gestire la continuità delle cure e le transizioni assistenziali Le conoscenze e capacità sono conseguite attraverso attività formative teoriche, esercitazioni, lavori di gruppo e tirocinio e sono verificate mediante esami di profitto, project work, elaborati e valutazione delle competenze organizzative espresse durante il tirocinio.

AREA METODOLOGICA E DELLA RICERCA Conoscenza e comprensione Il Laureato Magistrale conosce: ■ i fondamenti della metodologia della ricerca quantitativa e qualitativa ■ i principi di epidemiologia ed epidemiologia clinica applicati ai servizi territoriali ■ il processo di

Evidence-Based Practice e gli strumenti per la valutazione critica della letteratura ■ le metodologie di audit clinico e miglioramento continuo della qualità ■ gli indicatori di esito, processo e struttura nei servizi sanitari ■ le basi metodologiche per l'analisi dei dati e l'utilizzo di strumenti informatici ■ i principi etici e normativi della ricerca

Comprende: ■ il ruolo della ricerca applicata nello sviluppo dei servizi e nella qualità dell'assistenza ■ i processi di trasferimento delle evidenze nella pratica clinica e organizzativa

Capacità di applicare conoscenza e comprensione Il Laureato Magistrale è in grado di: ■ formulare quesiti clinico-assistenziali strutturati ■ effettuare ricerche bibliografiche sistematiche e revisioni della letteratura ■ valutare criticamente studi scientifici e linee guida ■ partecipare alla progettazione e realizzazione di studi di ricerca applicata ■ utilizzare dati e indicatori per valutare qualità ed esiti dei servizi ■ trasferire le evidenze nella pratica clinica e nei processi organizzativi ■ contribuire a progetti di miglioramento continuo

Le conoscenze e capacità sono conseguite attraverso attività formative teoriche, esercitazioni, laboratori di ricerca e tirocinio e sono verificate mediante esami di profitto, elaborati scritti, evidence report, valutazione di progetti e prova finale.

AREA FORMATIVA E RELAZIONALE

Conoscenza e comprensione Il Laureato Magistrale conosce: ■ le teorie dell'apprendimento e della formazione degli adulti ■ le strategie di empowerment e coinvolgimento della persona, della famiglia e della comunità ■ i metodi di progettazione formativa ■ il ruolo delle tecnologie digitali nei processi educativi e assistenziali ■ le teorie e i modelli per l'educazione terapeutica, il self-management e l'empowerment della persona, della famiglia e della comunità

Comprende: ■ il valore della formazione nei processi di cambiamento organizzativo ■ il ruolo educativo dell'infermiere nelle cure primarie ■ l'importanza della relazione terapeutica nei percorsi di cura

Capacità di applicare conoscenza e comprensione Il Laureato Magistrale è in grado di: ■ progettare e realizzare interventi educativi per individui, famiglie e comunità ■ promuovere stili di vita salutari e autonomia nella gestione della salute ■ sostenere il self-management delle condizioni croniche ■ utilizzare metodologie tutoriali, di coaching e di counseling ■ operare efficacemente nei team multiprofessionali ■ sostenere relazioni di alleanza terapeutica con pazienti e caregiver ■ utilizzare strumenti di sanità digitale a supporto dell'assistenza

Le conoscenze e capacità sono conseguite attraverso attività formative teoriche, simulazioni e tirocinio e sono verificate mediante prove orali, osservazione delle competenze relazionali, valutazione in tirocinio e presentazione di elaborati.

Autonomia di giudizio (making judgements) Il Laureato Magistrale sviluppa un'elevata autonomia di giudizio nella gestione dei processi clinico-assistenziali, organizzativi ed educativi, fondata sull'integrazione tra evidenze scientifiche, competenze professionali e valori etici. È in grado di: ■ assumere decisioni autonome, informate ed evidence-based nella gestione dei bisogni di salute, con particolare riferimento a situazioni di cronicità, fragilità e complessità assistenziale ■ analizzare criticamente

problemi assistenziali complessi nei contesti delle cure primarie e della comunità, progettando interventi appropriati e sostenibili ■ valutare rischi clinici e assistenziali, adottando strategie di prevenzione e gestione orientate alla sicurezza delle cure ■ garantire la continuità assistenziale attraverso l'applicazione di modelli organizzativi integrati e percorsi di presa in carico ■ esercitare un giudizio etico e deontologico nelle decisioni cliniche e organizzative, anche in situazioni di incertezza o conflitto ■ contribuire ai processi decisionali multiprofessionali, integrando prospettive cliniche, sociali e organizzative. L'autonomia di giudizio viene sviluppata attraverso attività didattiche attive e riflessive, quali analisi di casi complessi, discussione guidata, project work, elaborazione di evidence report e progettazione di interventi assistenziali e organizzativi. Particolare rilevanza assumono le esperienze di tirocinio nei contesti territoriali e delle cure primarie, supportate da tutor esperti e da momenti strutturati di debriefing e riflessione critica. La verifica avviene mediante: ■ valutazione di elaborati progettuali e report di evidenze ■ discussione di casi e situazioni complesse ■ valutazione delle competenze espresse durante il tirocinio ■ prova finale, che richiede capacità di analisi autonoma e produzione di conoscenza

Abilità comunicative (communication skills) Il Laureato Magistrale possiede avanzate competenze comunicative e relazionali, indispensabili per operare efficacemente nei contesti delle cure primarie, caratterizzati da elevata complessità relazionale, integrazione multiprofessionale e centralità della persona. È in grado di: ■ instaurare, sviluppare e concludere relazioni terapeutiche efficaci con persone, famiglie e comunità, adattando la comunicazione ai diversi contesti e bisogni ■ gestire situazioni comunicative complesse, incluse condizioni di fragilità, cronicità, fine vita e conflitto ■ esercitare funzione di advocacy per la tutela dei diritti della persona assistita, nel rispetto dei principi etici e deontologici ■ comunicare efficacemente all'interno dei team multiprofessionali, favorendo collaborazione e integrazione ■ presentare e discutere dati, evidenze e progetti in forma orale e scritta, anche in lingua inglese ■ promuovere la diffusione e l'implementazione di linee guida, standard professionali e buone pratiche. Le abilità comunicative sono sviluppate attraverso laboratori esperienziali, simulazioni, role playing, discussione di casi e lavori di gruppo, con particolare attenzione alla dimensione interprofessionale. Il tirocinio rappresenta un contesto privilegiato per l'apprendimento situato, con supervisione da parte di tutor esperti e momenti di debriefing strutturato. La verifica avviene tramite: ■ presentazioni orali e discussione di elaborati ■ valutazione delle competenze relazionali in tirocinio ■ produzione di report scritti e presentazioni in lingua italiana e inglese.

Capacità di apprendimento (learning skills) Il Laureato Magistrale sviluppa capacità di apprendimento autonome, critiche e continuative, necessarie per sostenere lo sviluppo professionale e contribuire all'innovazione dei servizi sanitari. È in grado di: ■ identificare bisogni di conoscenza e aree di miglioramento nella pratica clinica e organizzativa ■ utilizzare strumenti avanzati di

ricerca bibliografica e analisi critica della letteratura ▪ contribuire allo sviluppo della disciplina attraverso partecipazione a progetti di ricerca e miglioramento della qualità ▪ trasferire le evidenze nella pratica professionale e nei contesti organizzativi ▪ svolgere funzioni di tutorato, coaching e consulenza a studenti e professionisti ▪ assumere responsabilità nel proprio sviluppo professionale continuo (lifelong learning) ▪ promuovere processi di innovazione e cambiamento nei servizi sanitari e nelle cure primarie. Le capacità di apprendimento sono sviluppate lungo tutto il percorso formativo attraverso studio individuale, attività di gruppo, laboratori di ricerca, elaborazione di progetti e preparazione della prova finale. La verifica avviene mediante: □ valutazione della capacità di utilizzo di banche dati e fonti scientifiche □ produzione di elaborati basati su evidenze □ partecipazione a progetti di ricerca e miglioramento □ prova finale, che rappresenta il momento di sintesi delle competenze acquisite.

Profilo e sbocchi



Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Nome della figura professionale formata: - Professionisti responsabili dell'assistenza generale infermieristica

Funzione in un contesto di lavoro e competenze:

La Laurea Magistrale Scienze Infermieristiche Specialistiche nelle Cure Primarie e Infermieristica di Famiglia e di Comunità forma un professionista con competenze avanzate per intervenire nei processi assistenziali rivolti a persone, famiglie e comunità, con particolare riferimento alla presa in carico della cronicità, della fragilità, della multi-morbilità, della disabilità e dei bisogni di salute complessi che richiedono continuità assistenziale, integrazione tra servizi e capacità di governo dei percorsi di cura. Tale impostazione è coerente con la nuova articolazione della classe LM-SNT1, che nella sezione B identifica uno specifico percorso formativo per l'infermiere specialista in cure primarie e infermieristica di famiglia e comunità.

Il Corso forma un professionista responsabile del governo dei processi infermieristici nelle diverse fasi della presa in carico e capace di garantire, attraverso un approccio proattivo, una risposta preventiva, assistenziale, educativa e organizzativa ai bisogni di salute espressi e latenti della popolazione. Il laureato

magistrale specialista opera con funzioni di leadership clinica e professionale nel governo del processo assistenziale, dall'accertamento alla pianificazione, dall'erogazione alla valutazione degli esiti, nei contesti delle cure primarie, dei servizi territoriali, domiciliari, comunitari e di transizione ospedale-territorio.

Il Corso prepara professionisti e professioniste capaci di integrare le dimensioni costitutive del sapere disciplinare infermieristico con competenze di organizzazione dei processi assistenziali, educazione terapeutica, ricerca applicata, consulenza professionale e sviluppo della qualità, utilizzando approcci innovativi e interprofessionali, per lo svolgimento delle seguenti funzioni:

- promozione della salute, prevenzione, educazione sanitaria, educazione terapeutica e supporto al self-care e al self-management;
 - applicazione di modelli assistenziali e organizzativi innovativi orientati alla continuità delle cure, alle transizioni assistenziali e all'integrazione multiprofessionale;
 - utilizzo di strumenti di stratificazione della popolazione, triage territoriale, assessment avanzato e sanità digitale;
 - presa in carico proattiva della persona, della famiglia e della comunità, con personalizzazione degli interventi assistenziali e attivazione delle risorse formali e informali della rete;
 - valutazione e gestione di situazioni clinico-assistenziali complesse, in particolare nei percorsi della cronicità, fragilità, multi-morbilità, disabilità e fine vita;
 - consulenza professionale, supervisione, tutorato e contributo ai processi formativi;
 - partecipazione allo sviluppo della qualità, alla valutazione degli esiti e alla ricerca applicata in ambito territoriale e comunitario.
- Per lo svolgimento delle funzioni sopra descritte, il Corso mira a sviluppare competenze specialistiche coerenti con gli obiettivi qualificanti del profilo ministeriale e con le competenze attese definite a livello nazionale per i percorsi di Laurea Magistrale a indirizzo specialistico.

In particolare, il laureato magistrale sarà in grado di:

- gestire la presa in carico di persone, famiglie e comunità con bisogni di salute complessi, nei diversi contesti delle cure primarie e dell'assistenza territoriale;
- progettare, attuare e valutare interventi assistenziali, preventivi ed educativi, orientati alla continuità delle cure e all'integrazione tra servizi;
- applicare le migliori evidenze scientifiche nei contesti assistenziali, adattandole alle caratteristiche della popolazione e ai contesti organizzativi;
- operare all'interno di team multiprofessionali e contribuire alla costruzione di reti integrate tra servizi sanitari, sociosanitari e comunitari;

- utilizzare strumenti di sanità digitale e tecnologie innovative a supporto dei percorsi assistenziali e della presa in carico
- contribuire allo sviluppo della qualità dell'assistenza, attraverso la valutazione degli esiti, l'utilizzo di indicatori e la partecipazione a processi di miglioramento continuo;
- svolgere funzioni di consulenza, tutorato e supervisione, contribuendo allo sviluppo delle competenze professionali e della disciplina;
- partecipare alla progettazione e implementazione di modelli organizzativi e assistenziali innovativi, coerenti con l'evoluzione dei servizi territoriali;
- assumere decisioni professionali autonome, fondate su evidenze, principi etici e responsabilità deontologica.

Sbocchi occupazionali:

I laureati e le laureate magistrali in Scienze Infermieristiche Specialistiche nelle Cure Primarie e Infermieristica di Famiglia e di Comunità possono trovare occupazione nei servizi territoriali, domiciliari, residenziali e di comunità, nelle articolazioni delle Aziende Sanitarie e nei servizi di cure primarie e sociosanitari, nonché nelle strutture intermedie e nei contesti dedicati alla continuità assistenziale.

Possono inoltre operare in ambiti nei quali siano richieste competenze specialistiche di presa in carico, integrazione multiprofessionale, consulenza e innovazione dei processi assistenziali, con particolare riferimento al raccordo tra ospedale, territorio e comunità.

Possono ricoprire ruoli e funzioni laddove siano richieste competenze organizzative, formative, clinico-assistenziali e di ricerca, in particolare nei contesti in cui la riorganizzazione dell'assistenza territoriale richiede figure in grado di presidiare percorsi complessi e garantire la continuità delle cure.

Il possesso della Laurea Magistrale costituisce titolo utile per l'accesso a posizioni di sviluppo professionale, docenza in ambito universitario e formazione post-base, nonché per l'accesso a Master di II livello e Dottorati di ricerca.

In particolare, i laureati e le laureate magistrali possono assumere ruoli di:

- professionisti con funzioni di leadership clinica e professionale nei team delle cure primarie, con elevata autonomia operativa nella gestione dei percorsi di presa in carico;
- professionisti esperti nell'innovazione e nella riprogettazione dei processi assistenziali, preventivi, educativi e organizzativi, nonché nello sviluppo di progetti di ricerca;
- consulenti nei processi assistenziali, organizzativi e formativi ad elevata complessità nell'ambito delle cure primarie, dell'assistenza territoriale e dell'infermieristica di famiglia e di comunità.

I laureati e le laureate magistrali possono inoltre assumere incarichi di alta specializzazione, funzioni di responsabilità

professionale e ruoli di sviluppo organizzativo nei servizi di cure primarie, territoriali e sociosanitari.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Professioni sanitarie infermieristiche - (3.2.1.1.1.)

Conoscenze richieste per l'accesso



L'accesso al Corso di laurea Magistrale Scienze Infermieristiche Specialistiche nelle Cure Primarie e Infermieristica di Famiglia e Comunità è a numero programmato ai sensi della Legge 264/1999. Il numero delle/degli studenti ammissibili è definito annualmente con Decreto del Ministero dell'Istruzione, della Università e della Ricerca (MUR), tenendo conto della rilevazione effettuata dall'Ateneo in ordine alle risorse ed alle strutture didattiche e cliniche disponibili, nonché delle esigenze manifestate dalla Regione e dal Ministero della Salute in ordine al fabbisogno di personale sanitario del profilo professionale di riferimento della classe. L'immatricolazione al corso è subordinata al superamento di una prova di ammissione; il numero dei posti a concorso e il termine per l'iscrizione alla suddetta prova sono riportati in apposito bando emanato dall'Ateneo e pubblicato sul sito www.unimore.it, che ne regola anche le procedure concorsuali. La prova si svolge in data stabilita dal MUR a livello nazionale e consiste in un quiz a risposta multipla, predisposto secondo le indicazioni contenute nel D.M. 15 luglio 2013, n. 612. L'ammissione al corso di laurea magistrale in scienze infermieristiche è riservata coloro che hanno conseguito la laurea triennale abilitante (o titoli abilitanti equipollenti) in una delle seguenti professioni sanitarie: infermiere, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 739 e successive modificazioni ed integrazioni; infermiere pediatrico, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 70 e successive modificazioni ed integrazioni. Maggiori dettagli sui titoli d'accesso sono contenuti nel bando di ammissione e nel Regolamento didattico del corso di studi. Il possesso delle conoscenze richieste per l'accesso è accertato mediante la prova concorsuale. L'adeguatezza della personale preparazione delle/degli studenti si intende posseduta

qualora il punteggio ottenuto nella prova raggiunga il punteggio minimo stabilito dal bando; coloro che non raggiungono tale punteggio non vengono ammessi all'immatricolazione. Non sono previsti debiti formativi. Con l'inizio delle lezioni del I anno e obbligatoriamente entro l'inizio del tirocinio lo studente dovrà frequentare e completare FAD SicurMoRe in materia di salute e sicurezza.

Modalità di ammissione

Caratteristiche della prova finale



Per il conseguimento del titolo di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche Specialistiche nelle Cure Primarie e Infermieristica di Famiglia e di Comunità, in aggiunta al superamento di tutti gli esami previsti dal piano di studi e al conseguimento di una valutazione positiva nelle attività formative professionalizzanti e di tirocinio, il candidato deve elaborare e discutere una tesi su una tematica coerente con gli obiettivi qualificanti del percorso formativo. La prova finale costituisce un momento di sintesi avanzata delle competenze acquisite nel biennio e richiede la capacità di impostare, sviluppare e presentare in forma scritta un lavoro originale, metodologicamente rigoroso e scientificamente fondato, riferito a problematiche rilevanti nell'ambito clinico-assistenziale, organizzativo, educativo o della ricerca applicata nelle cure primarie e nell'infermieristica di famiglia e di comunità. L'elaborato deve evidenziare la capacità del candidato di:

- analizzare criticamente la letteratura scientifica
- utilizzare strumenti metodologici appropriati
- interpretare dati e risultati
- sviluppare riflessioni autonome
- formulare proposte coerenti con l'evoluzione della pratica specialistica e dei servizi territoriali

La tesi documenta il raggiungimento di una piena maturità scientifica, metodologica e professionale, nonché la capacità di integrare competenze clinico-assistenziali, organizzative, etiche e di ricerca. Il candidato deve essere in grado di esporre e discutere i risultati del proprio lavoro in modo chiaro, argomentato e rigoroso, dimostrando padronanza del linguaggio disciplinare e capacità di sostenere un confronto critico con la Commissione. La valutazione finale dell'elaborato e della maturità complessiva del candidato è effettuata dalla Commissione di laurea, nominata secondo quanto previsto dalla normativa di Ateneo. In tale sede, il candidato presenta pubblicamente il proprio lavoro e risponde alle osservazioni e alle

richieste di approfondimento formulate dalla Commissione. In coerenza con quanto previsto dal nuovo ordinamento della classe LM-SNT1 B, il titolo finale rilasciato riporterà la denominazione completa del percorso di specializzazione seguito

Modalità di svolgimento della prova finale

Parte Tabellare

Attività caratterizzanti



Ambito disciplinare	Settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	MAX	
** Scienze infermieristiche nelle cure primarie e infermieristica di famiglia e comunità <i>Conoscenze disciplinari avanzate descritte negli obiettivi qualificanti (obblig. minimo 18 CFU nel settore MEDS-24/C)</i>	BIOS-11/A Farmacologia GSPS-05/A Sociologia generale MEDS-05/A Medicina interna MEDS-08/C Scienza dell'alimentazione e delle tecniche dietetiche applicate MEDS-10/B Malattie infettive MEDS-11/A Psichiatria MEDS-12/A Neurologia MEDS-20/A Pediatria generale e specialistica MEDS-24/B Igiene	40	45	40

	<p>generale e applicata MEDS-24/C Scienze infermieristiche generali, cliniche, pediatriche e ostetrico-ginecologiche e neonatali PSIC-03/A Psicologia sociale</p>			
<p>Discipline epidemiologiche, statistiche informatiche e della ricerca <i>Metodologia di ricerca e di trasferimento die risultati e delle innovazioni tecnologiche e informatiche nel proprio campo pratica specialistica</i></p>	<p>IINF-05/A Sistemi di elaborazione delle informazioni INFO-01/A Informatica MEDS-24/A Statistica medica MEDS-24/B Igiene generale e applicata</p>	6	8	-
<p>Discipline di organizzazione dei processi assistenziali <i>Discipline giuridiche, economiche e organizzative per lo sviluppo di processi assistenziali e case management innovativi e sicuri</i></p>	<p>ECON-06/A Economia aziendale GIUR-04/A Diritto del lavoro MEDS-24/B Igiene generale e applicata MEDS-25/B Medicina del lavoro PSIC-03/B Psicologia del lavoro e delle organizzazioni</p>	6	8	-
<p>Discipline delle metodologie relazionali, educative, formative ed etiche <i>Metodologie relazionali, educative, formative, didattiche e tutoriali declinate ed etiche</i></p>	<p>MEDS-24/C Scienze infermieristiche generali, cliniche, pediatriche e ostetrico-ginecologiche e neonatali MEDS-25/A Medicina legale PAED-01/A Pedagogia generale e sociale PSIC-02/A</p>	7	9	-

	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione PSIC-03/A Psicologia sociale PSIC-04/B Psicologia clinica			
Scienze biologiche e medico-chirurgiche <i>Progressi sui percorsi diagnostici, terapeutici ed assistenziali di interesse medico-chirurgico nel proprio ambito specialistico</i>	MEDS-03/A Microbiologia e microbiologia clinica MEDS-07/A Malattie dell'apparato respiratorio MEDS-07/B Malattie dell'apparato cardiovascolare MEDS-08/A Endocrinologia MEDS-09/A Oncologia medica MEDS-09/C Reumatologia MEDS-11/A Psichiatria	4	6	-
Tirocinio nel campo specifico di riferimento della specializzazione <i>Sviluppo delle competenze dello specifico curriculum descritte negli obiettivi qualificanti</i>	MEDS-24/C Scienze infermieristiche generali, cliniche, pediatriche e ostetrico-ginecologiche e neonatali	30	30	30
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 85:		93		

Totale Attività Caratterizzanti

93 - 106

Attività affini



Ambito disciplinare	CFU	
	min	MAX
Attività formative affini o integrative	2	5
Minimo di crediti riservati dall'ateneo:	-	

Totale Attività Affini	2 - 5
-------------------------------	-------

Descrizione sintetica delle attività affini o integrative



Le attività affini e integrative previste dall'ordinamento didattico sono finalizzate a completare il profilo formativo del laureato magistrale attraverso l'approfondimento mirato dei determinanti di salute, degli stili di vita e delle azioni di sanità pubblica, con particolare riferimento ai contesti delle cure primarie e dell'assistenza territoriale. Tali attività consentono di sviluppare la capacità di analizzare i fattori sociali, ambientali e comportamentali che influenzano lo stato di salute della popolazione, di progettare interventi di promozione della salute e prevenzione e di integrare tali dimensioni nei percorsi di presa in carico della persona, della famiglia e della comunità. L'attribuzione di un numero limitato di CFU è coerente con la funzione specifica di queste attività, che si configurano come integrative e trasversali rispetto alle discipline caratterizzanti, nelle quali sono già ampiamente sviluppati i contenuti interdisciplinari propri della classe LM-SNT1. In tale prospettiva, esse contribuiscono in modo mirato al rafforzamento delle competenze in ambito territoriale e di sanità pubblica, senza duplicare contenuti già presenti nel percorso formativo.


Altre attività



Ambito disciplinare		CFU	
		min	MAX
A scelta dello studente		6	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10,	Per la prova finale	6	
	Ulteriori conoscenze	3	


comma 5, lettera c)	linguistiche	
Ulteriori attività formative(art. 10, comma 5, lettera d)	Laboratori dello specifico SSD del profilo professionale	3
Totale Altre Attività		18 - 18

Raggruppamento settori



Per modificare il raggruppamento dei settori

Riepilogo CFU



CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	113 - 129
Massimo numero di crediti riconoscibili (D.M. n. 931/2024)	24